

OMIA

Nasce l'associazione Comunità Pratica con tredici imprese

La presidente Morandi: «Vogliamo interpretare un modello innovativo»



I protagonisti. I fondatori dell'associazione Comunità Pratica

L'INIZIATIVA

■ **BRESCIA.** Comunità Pratica passa dalle parole ai fatti e da «semplice» alleanza tra aziende si trasforma in una associazione vera e propria per mettere a fattore comune l'esperienza di chi crede alla sostenibilità a tutto tondo.

L'associazione «Comunità Pratica» è stata formalmente costituita nei giorni scorsi: le tredici imprese fondatrici sono Acque Bresciane, Comeca, Duferco, Euro Steel, Farco Group, Fedabo Holding, Feralpi Group, Ferriere Bellicini, Omb Saleri, Ori Martin, Regesta Group, siderweb e Trafifix e l'obiettivo dichiarato è quello di costruire un luogo di dia-

logo, scambio e sperimentazione continua.

Il fine. Una vera e propria comunità di pratica, appunto, capace di attivare processi virtuosi all'interno e all'esterno delle imprese, valorizzando il capitale umano, le buone pratiche e la responsabilità d'impresa.

«Sono entusiasta per la costituzione dell'Associazione «Comunità Pratica». Una formalizzazione che segna l'inizio e la sostanza di un percorso tra aziende amiche e accomunate da una visione affine: quella di interpretare un modello innovativo di fare impresa, orientata alla creazione di valore e allo stesso tempo alla cura e all'attenzione all'ambiente e al capitale umano», spiega Fran-

cesca Morandi, presidente di Comunità Pratica per a quale i valori che guidano l'associazione sono essenzialmente tre: la libertà con la quale ci siamo sentiti coinvolti nel progetto, in modo del tutto aperto e guidati da un entusiasmo condiviso; la contaminazione data dalla trasversalità dei settori e delle storie che le nostre imprese portano con sé e la concretezza. «Se vogliamo attuare il cambiamento - sintetizza Morandi - dobbiamo partire da qui, ancorando la nostra Vision a una concretezza fatta di progettualità ed impegno tangibile. Ringrazio tutte le aziende per l'entusiasmo e la responsabilità».

L'attività. L'associazione si articola in comitati tematici (benessere, inclusione, governance, ambiente e comunicazione), ai quali partecipano attivamente le aziende associate. Tra gli obiettivi principali: promuovere la cultura della sostenibilità, sostenere pratiche di economia circolare, valorizzare le proprie persone creando un ambiente di lavoro attrattivo e stimolante, rafforzare il dialogo con scuole, università e istituzioni locali, per contribuire alla crescita culturale e professionale del territorio e costruire una narrazione autentica e trasparente del ruolo dell'impresa nella società.

«La costituzione dell'associazione rappresenta un punto di partenza per noi imprese che condividiamo l'idea di un nuovo modello imprenditoriale», aggiunge la vicepresidente Carolina de Miranda per la quale a rendere tutto più speciale è la spontaneità con cui tutto è nato: «Una semplice chiacchierata tra aziende, accomunate dalla volontà di mettere a fattore comune le proprie iniziative Esg e trasformarle in un patrimonio condiviso, utile e replicabile». **A.D.**